PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3677 di venerdì 11 dicembre 2015

La nuova composizione della Commissione Consultiva Permanente

Per conoscere la nuova Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza, come modificata nella sua composizione dal D.Lgs. 151/2015, PuntoSicuro ha intervistato Franco Bettoni, Presidente Nazionale ANMIL Onlus.

Roma, 11 Dic ? Possono essere certamente diversi i giudizi che si possono avere sull'operato in questi anni della **Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza**, tuttavia è indubbio che siano importanti i compiti a lei assegnati dall'articolo 6 del D.Lgs. 81/2008: esaminare i problemi applicativi della normativa, esprimere pareri sui piani annuali, definire attività di promozione e azioni di prevenzione, validare buone prassi, elaborare criteri e indicazioni, monitorare i risultati, ...
L'articolo 6 del Testo Unico, come indicato in un precedente articolo di PuntoSicuro, è stato poi recentemente modificato dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 inserendo non solo piccole variazioni nei compiti della Commissione, ma intervenendo anche sulla sua **composizione**: oltre ai soggetti istituzionali (statali e regionali) e le organizzazioni di rappresentanza (di imprese e lavoratori), entrano ora nella Commissione anche "*tre esperti in medicina del lavoro, igiene industriale e impiantistica industriale*" e "*un rappresentante dell'ANMIL*". Variazione nella composizione che ha suscitato, specialmente da parte delle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, alcune critiche - vedi, ad esempio, gli interventi su PuntoSicuro di Cinzia Frascheri (Cisl) o di Sebastiano Calleri (Cgil) ? in relazione ad un supposto squilibrio nella originale composizione paritaria della Commissione.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVS073] ?#>

Evitando di entrare in alcun modo nel merito di queste critiche, ci interessa oggi comprendere meglio le potenzialità di questa modifica e conoscere gli obiettivi di una delle associazioni che saranno presenti nei futuri lavori della Commissione Consultiva dopo che sarà stato varato il decreto per individuare le "*modalità e i termini per la designazione e l'individuazione dei componenti*".

A questo proposito abbiamo intervistato **Franco Bettoni**, Presidente Nazionale ANMIL Onlus, un'associazione che dal 1943 si occupa della tutela e della rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro e delle vedove e degli orfani dei caduti e promuove iniziative tese a migliorare la legislazione in materia di infortuni sul lavoro e di reinserimento lavorativo.

Intervista e articolo a cura di Tiziano Menduto

Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 è recentemente intervenuto sulla composizione della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Non solamente ha ridotto la rappresentanza dei lavoratori e delle imprese, ma ha portato nella Commissione dei rappresentanti di alcune associazioni, tra cui l'Anmil...
Cosa ne pensate di questa novità?

La modifica introdotta dal Jobs Act, in merito alla composizione della Commissione Consultiva Permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro, è una importante conquista per la nostra Associazione e siamo grati al Governo per aver preso a cuore le nostre istanze sul punto. La novità, a nostro avviso, non fa altro che prendere atto - con un giusto riconoscimento istituzionale ? delle attività che l'ANMIL svolge, da più di 70 anni, per l'innalzamento delle tutele in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra cui vi sono anche la spinta all'attuazione delle norme di legge e la proposizione di modifiche e integrazioni del

quadro normativo esistente. Ciò, peraltro, partendo da una prospettiva del tutto peculiare in Italia, che è quella dei lavoratori che hanno subito l'infortunio sul lavoro o contratto una malattia professionale (e delle loro famiglie) e che hanno già provato sulla loro pelle la carenza di effettività delle tutele prevenzionistiche.

Veniamo alla vostra presenza futura in Commissione Consultiva, quali saranno gli obiettivi e i temi che porterete in Commissione?

Il primo grande obiettivo sarà certamente il completamento dell'attuazione del Testo Unico di salute e sicurezza sul lavoro. Cercheremo poi di portare un significativo contributo alla ripresa dei lavori sulle tematiche già regolamentate dalla Commissione e rimaste sospese, come la qualificazione delle imprese, ovvero su quelle rispetto alle quali va svolta una attività di monitoraggio, a distanza di alcuni anni dalla loro introduzione, come ad esempio la valutazione dello stress lavoro-correlato. Speriamo inoltre che si aprano, in seno alla Commissione, spazi specifici per affrontare più da vicino il tema delle malattie professionali, che sono una vera emergenza per il mondo del lavoro, oltre che per i nostri associati.

Quali sono a vostro parere le motivazioni che hanno portato il Ministero a scegliere l'Anmil come componente della Commissione?

Le motivazioni le anticipavo poco fa, nel rispondere alla prima domanda, e consistono proprio nella specificità della prospettiva di indagine che ANMIL, rispetto ad altri *stakeholders*, può portare sul tema della sicurezza sul lavoro, oltre che nella esistenza di una storia e di un *know-how* con più di 70 anni, tracciati anche da una intensa attività di progettazione normativa e di studio tecnico.

Quale pensate che sia oggi la rilevanza della Commissione Consultiva per il miglioramento delle strategie prevenzionali nel mondo del lavoro?

La rilevanza della Commissione è elevatissima considerato che, proprio per il fatto di rappresentare una ampia varietà di *stakeholders*, essa è in grado di svolgere una attività di regolamentazione - o propedeutica alla emanazione di norme di legge ? molto aderente alle esigenze di effettività e di organizzazione pratica della sicurezza. A nostro avviso, peraltro, le potenzialità di questo consesso - che per il suo approccio regolatorio alla sicurezza ricorda per molti versi le migliori esperienze dei Paesi di cultura anglosassone - potranno essere ancora meglio espresse nell'attuale clima di ripresa istituzionale del dibattito sulla sicurezza sul lavoro.

In questo momento la Commissione Consultiva sta discutendo su come proseguire e riprendere i lavori in riferimento a quanto richiesto dal D.Lgs. 151/2015. Quando pensate che potrete effettivamente cominciare a partecipare ai lavori della Commissione?

Attendiamo anche noi indicazioni in merito e non possiamo fare congetture. Speriamo al più presto certamente.

Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 - Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164)

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.